



PROVINCIA REGIONALE
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

CULTURA e SPORT
per le nostre giovani
generazioni



Organo di Sport e Cultura
del Comitato Provinciale
CONI di Trapani



PROVINCIA REGIONALE
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico
e bellezze naturali
di grande interesse turistico

Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno II * n. 3 * Marzo 1993

Tangentopoli e lo Sport

Anche il grande, l'intoccabile Andreotti, è costretto a fare i conti con la giustizia; e se da un canto è triste pensare ad in Italia a brandelli, lacerata da così drammatiche vicende giudiziarie, dall'altro non si può fare a meno di gioire per l'evoluzione di una indagine che, un po' tutti auspichiamo, renderà finalmente giustizia a milioni di integerrimi cittadini che hanno sin qui pagato la loro onestà ed il loro rigore morale a suon di privazioni e di mortificazioni.

Un'Italia a brandelli, dicevamo, sbranata da sciacalli senza scrupoli, il cui strapotere politico e via via anche economico, ha favorito lo sfoggio di una arroganza che ancor oggi traspare, malgrado sul loro capo pesino indagini giudiziarie riferite a reati di estrema gravità.

Così, con il clima che si respira, in questi giorni lascia parecchio meditare il tentativo di suicidio di quel povero pensionato che avendo già consumato i bollini messigli a disposizione dal Ministero della Sanità, non riesce a trovare nell'altra soluzione che il suicidio alla sua quotidianità fatto di sofferenze, di stenti e di umiliazioni. Lui è divenuto il simbolo della barbarie a cui è arrivata la nostra collettività che, mentre da un canto ha assistito incredula ed attonita alle ruberie perpetrate in suo danno da taluni ambienti politico-imprenditoriali, che hanno governato a loro piacimento questa terra di tutti e di nessuno, dall'altro oggi sopporta con rabbiosa rassegnazione il fatto di dover pagare di persona i guasti procurati.

E l'obbligo di pagare il conto lasciato da questi sciacalli, quasi fosse un fatto ereditario, è stato imposto anche a quei poveri pensionati che, dopo una laboriosa vita fatta di regole, di aspettative e di ansie, pensavano di aver meritato il giusto riposo e, quanto meno, il silenzio su uno stato di disagio e di emarginazione per loro già abbastanza mortificante.

A questo punto, e su questo nostro giornale, il riferimento al mondo dello sport è d'obbligo.

Le vergognose vicende politico-economico-finanziarie che sono alla base del fenomeno tangentopoli, hanno portato il nostro Paese al collasso. Gli enti pubblici hanno dovuto ridimensionare i loro bilanci (e di conseguenza le somme disponibili nei vari capitoli di spesa - sport e socialità compresi) e le associazioni sportive, momento indispensabile per una sana e corretta crescita dei nostri giovani, un tempo gratificate da parsimoniosità, ma a dire il vero puntuali interventi contributivi, si trovano oggi costrette a rivedere, in senso involutivo, la qualità e la quantità del loro impegno nel sociale.

Così, piano piano, come se il fatto non riguardasse nessuno, si aspetterà che molte associazioni sportive chiudano i battenti, lasciando i nostri figli privi di un preciso punto di riferimento socio-sportivo, in balia di se stessi, agli angoli delle strade dove fisseranno il loro nuovo punto d'incontro, con tutto ciò che di terribile ne conseguirà.

Ma la vita, inesorabilmente, continuerà il suo corso, e al posto delle associazioni sportive spunteranno, come i funghi, le comunità terapeutiche e i centri di recupero. Gli enti pubblici, questa volta, i soldini dovranno trovarli, e molti di più di quanti ne sarebbero bastati per una sana opera di prevenzione.

Attenzione, quindi, a cosa c'è dietro l'angolo, perché pronunciare il "mea culpa" non servirà più a nulla quando tutto sarà già perduto.

Roald Vento

Il mondo dello Sport e la legge quadro sul volontariato

A cura dell'Avv.
Fabio Messineo
Prima parte

Nell'estate del 1991, dopo un decennio di discussioni ed un lungo e travagliato iter, il nostro Parlamento ha approvato una legge che, se ben applicata in tutti i suoi articoli, contribuirà certamente ad un notevole progresso in termini civili e sociali del Paese: si tratta della legge-quadro 11.8.1991 n.266 sul volontariato.

Lo scopo della normativa è quello di regolamentare una delle realtà più rilevanti degli ultimi anni che coinvolge più o meno direttamente gran parte dei cittadini italiani (e non solo...).

Guardiamoci attorno e scopriremo che numerose iniziative in campo sociale e culturale sono frutto di persone che gratuitamente si impegnano a servizio del prossimo, in sostituzione di uno Stato troppo spesso inefficiente (laddove non del tutto inerte) e squattrinato.

C'è anche da sottolineare che la figura del volontario si è andata evolvendo con il tempo, uscendo dai confini della mera gratuità e caratterizzandosi sempre più per la carica umana e la spinta motivazionale che riesce a trasmettere.

L'operatore volontario ha trovato spazio non solo nella soddisfazione dei bisogni primari dell'uomo, ma anche nella lotta ai nuovi mali che affliggono la società contemporanea (droga, emarginazione, immigrazione...). Giusto per affrontare il tema dal punto di vista che più ci interessa, proviamo a chiederci che ne sarebbe oggi dello sport in Italia se non ci fossero tutti quei dirigenti, talvolta "factotum", che animano instancabilmente il nostro territorio ed il nostro tempo libero?

Quante volte stanchi e sfiduciati hanno pensato: "Ma chi me lo fa fare?"; quanto dovrebbero essere retribui-

ti per quell'opera di prevenzione delle devianze giovanili per le quali, in sede di repressione e recupero, si è costretti a spendere centinaia di miliardi?

Anche per coloro che scelgono di impegnarsi socialmente attraverso lo sport è fondamentale un'adeguata motivazione e competenza e se ancora assistiamo al proliferare di tante minuscole società è perché, nonostante tutto, l'operatore sportivo crede nella sua importante funzione di argine ai nuovi mali sociali.

Ma è anche necessario l'apporto delle istituzioni che il volontario supplisce e dalle quali legittimamente attende una collaborazione per una migliore operatività.

Un primo concreto segnale normativo è venuto dalla legge 266/91, attraverso la quale la Repubblica Italiana, sulla scorta di simili determinazioni adottate

dalla CEE e dall'ONU, riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione

di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

Esaminiamo i punti fondamentali della normativa per conoscere i presupposti e le condizioni per godere delle agevolazioni in essa previste, ricordando, però, che trattandosi di una legge-quadro, la sua funzione si esaurisce nello stabilire i principi fondamentali cui le regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti.

1) Definizione di attività di volontariato

La legge precisa il concetto di attività di volontariato intendendo quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; sono possibili soltanto dei rimborsi spese da parte dell'organizzazione di appartenenza entro limiti preventivamente stabiliti.

Nel mondo dello sport amatoriale sappiamo per esperienza come viga la regola della consistente partecipazione dell'operatore sportivo al pagamento di tutte le spese da sostenere per l'attività societaria, con margini esigui o nulli di rimborso per le spese affrontate, le quali, spesso, si preferisce dimenticare o...nascondere alla famiglia.

Sempre più spesso i rimborsi vengono corrispo-



Da "Stadium"
Edizione maggio '92

L'Associazione sportiva, per mezzo dei suoi appassionati dirigenti che operano con puro spirito di volontariato, grazie alla sua capillare organizzazione estesa su tutto il territorio nazionale, aiuta i nostri giovani a superare la tristezza della solitudine e le molteplici tentazioni della strada

(segue a pag. 5)



**Città di
Trapani**

*Percorriamo
la via del futuro*

sport = civiltà dei popoli



**Città di
Trapani**

*Per una nuova
cultura giovanile*



Ancora un'ottima prestazione dei rotellisti Trapanesi

E' tempo di campionati Italiani Indoor per il pattinaggio a rotelle e già i rotellisti trapanesi hanno fatto man bassa di titoli. Oltre quelli conquistati a Matera nelle categorie Giovanissimi ed Esordienti i pattinatori trapanesi del G.S. Pattinaggio e della Pol. Olimpia hanno preso parte ai campionati italiani che si sono svolti a Spinea (Ve), conquistando due titoli italiani nella categoria cadetti con Rosario Iovino del G.S. Pattinaggio.

L'atleta di Roberto Stabile ha dominato le due gare in programma vincendo la 2 giri sprint con oltre 20 m. sui più agguerriti avversari padroni di casa. Mentre per la m. 1500, la vittoria è stata più sofferta ma meritata.

Gli altri rotellisti trapanesi si devono accontentare di piazzamenti onorevoli visto la marea di atleti partecipanti. Il 10° posto per Vita Genua del G.S. Pattinaggio nella gara dei 2 giri sprint categoria Allievi e il 13° posto di Gabriele Laudicina G.S. Pattinaggio nella gara dei m. 3000 ragazzi.



Rosario Iovino, Campione Italiano Indoor m. 1500 e 2 giri Sprint, categoria Cadetti (Spinea - VE)

Sette i titoli regionali conquistati dai pattinatori trapanesi ai recenti campionati su strada per le categorie Giovanissimi, Esordienti, Cadetti, svoltisi a Carini.

Queste vittorie, confermano l'ottimo lavoro svolto dagli allenatori trapanesi. I titoli sono stati conquistati 4 dal gruppo Sportivo Pattinaggio con gli atleti Ornella Iovino categoria Giovanissimi nelle gare m.100 a cronometro e 400 in linea e Rosario Iovino nella categoria cadetti nei m.1500 a cronometro e 300 sprint. 3 titoli sono stati vinti da atleti della Polisportiva Olimpia con Giovanni Asta categoria Giovanissimi nelle gare m.100 a cronometro, da Paolo Schifano categoria esordienti nella gara dei m. 600 in linea e conquista anche un 2° posto nella gara dei m.100 a cronometro e da Anna Rita Pecorella 1° nella gara m. 100 cronometro.

A queste vittorie si aggiungono anche i piazzamenti da podio ottenuti da: Valentina Incandela del Gruppo Sportivo Enotria categoria Giovanissime 2° nella gara m.100 a cronometro e 3° nella gara m.400 in linea. Stefania Grado della Pol. Olimpia categoria Giovanissime 2° nella gara dei m.400 in linea. Laura Lipari della Pol. La Star 2° nella gara dei m.100 a cronometro categoria esordienti. Cristadoro Elisa Pol. La Star 3° nelle gare dei m. 150 a cron. e nella gara dei m. 300 sprint categoria Cadetti. Alessio Floreno del G.S. Pattinaggio categoria esordienti 4° nella gara dei m. 600 in linea. Laura Grado nella Pol. Olimpia 3° nella gara dei m. 1.500 in linea categoria Cadetti e Alessandro Libro della Pol. Falco 5° nella gara dei m.100 a cronometro categoria esordienti.

Il prossimo impegno per i pattinatori trapanesi sarà i regionali su strada per le categorie Ragazzi, Allievi, Junior e Senior che si svolgeranno a Catania sull'anello del giardino Bellini dal 17 al 18 aprile p.v.

DAI SFOGO ALLA TUA FANTASIA..... PARTECIPA CON LA TUA SQUADRA DEL CUORE AL CONCORSO A PREMI

indetto dal Comitato Provinciale F.I.P. - Settore Mini Basket - valido per la intera provincia di Trapani al quale sono invitate a partecipare tutte le Società che abbiano presentato domanda di adesione alla F.I.P. - C.N.M.B. - per l'anno 1992-93.

REGOLAMENTO

Il concorso ha per tema "CHE COSA RAPPRESENTA PER TE IL GIOCO DEL MINI BASKET" da illustrare graficamente a colori con la tecnica che preferisci: pastelli - cera - acquarello - pennarelli; con l'aggiunta di un pensiero che sviluppi in sintesi il concetto sopra descritto.

Ad ogni bambino/a è consentito partecipare con un solo elaborato.

Il concorso è diviso in due categorie: una per i nati dal 1984 al 1986 e l'altra dal 1981 al 1983.

Il foglio e/o cartoncino sul quale sarà elaborato il tema deve essere su fondo bianco ed avere il formato massimo di cm. 40 di lunghezza e cm. 30 di larghezza. Ogni elaborato dovrà riportare sul retro i dati anagrafici completi del bambino/a, con il relativo indirizzo e numero telefonico, nonché l'intestazione della Società di appartenenza e la firma del Dirigente responsabile del Centro Mini Basket.

Gli elaborati saranno consegnati dai rispettivi Dirigenti direttamente alla sede del Comitato Provinciale FIP promotore, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18,00 alle ore 20,00.

Il termine ultimo per la presentazione degli elaborati sarà il 15 Maggio.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il segretario del Comitato Provinciale al numero tel.534457.

Un'apposita Commissione qualificata, nominata dal Comitato promotore di concerto con il CONI, esaminerà gli elaborati e stilerà due graduatorie, una per ogni sezione partecipante.

Composizione della Commissione:

1 Pedagogo; - 1 Psicologo; - 1 Sociologo, il Presidente Provinciale F.I.P. e il Presidente Provinciale CONI.

I partecipanti delle due categorie, giunti ai primi tre posti, saranno premiati con una targa ricordo.

Gli elaborati consegnati non verranno restituiti e rimarranno di proprietà esclusiva della FIP che se ne riserva tutti i diritti anche per eventuali pubblicazioni.

Alla fine sarà allestita una mostra in cui verranno esposti tutti gli elaborati.

La data e la sede della della mostra sarà comunicata successivamente a mezzo lettera circolare della FIP.

I presidenti della Società e gli istruttori di mini basket, sono pregati di dare la massima diffusione al presente concorso, affinché partecipi il massimo numero di bambini possibile.

Il Presidente
(A. Liotti)

ALL SERVICES



CONSULENZA
E SERVIZI

*Edizioni * Libri * Giornali
*Organizzazione manifestazioni sportive

Trapani
Tel. 0336 894339

Ministero della Pubblica Istruzione



COMMISSIONE NAZIONALE
PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS



SCUOLA

SPORT





Città
di
Marsala

Un vino
nel mondo



Città
di
Marsala

Costruiamo
un futuro
ai nostri giovani

il doping oscura lo sport

Concluso all'Ordine dei Medici di Trapani il "IV Meeting di medicina dello sport". Trattati due argomenti di notevole importanza: "L'asma" e "Il diabete e lo sport"

Si è svolto venerdì 26 marzo, presso la sala conferenze dell'Ordine dei Medici, il "IV MEETING DI MEDICINA DELLO SPORT", organizzato dall'Associazione Provinciale dei Medici Sportivi e dal Centro di Medicina dello Sport di Trapani.

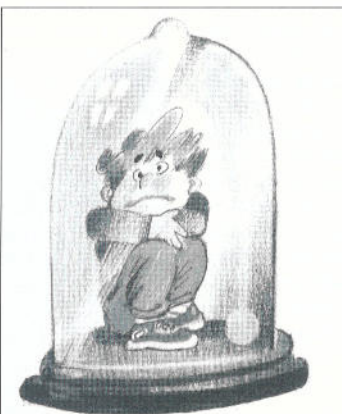
Con un'ampia adesione di colleghi e di addetti ai lavori, ed alla presenza del Presidente dell'ordine dei Medici e del Presidente del CONI, il Meeting, ottimamente organizzato dai medici sportivi di Trapani, ha visto dibattere due argomenti di notevole importanza: "L'Asma" e "il Diabete e lo Sport". I due argomenti, certamente di grande interesse per le loro implicazioni sociali, meriterebbero di avere più tempo per sviscerare tutti gli aspetti di collegamento con l'attività fisica, ma pur tuttavia i relatori sono riusciti brillantemente a esporre le tesi più attuali in materia e rispondere esaurientemente alle mirate domande del pubblico in sala. Per la sessione riguardante il Diabete, hanno brillantemente relazionato il Prof. Galluzzo ed il Dott. Verga dell'ateneo di Palermo, ed il Dott. Allotta dell'Ospedale di Trapani.

La sessione riguardante l'Asma, ha visto invece le ottime relazioni dei Prof.ri Bellia e Ferrara, sempre dell'Università del capoluogo siciliano.

Dalle relazioni della prima sessione, inerente i rapporti tra il Diabete e la possibilità dei soggetti affetti da tale malattia di svolgere un'attività sportiva, è emerso un aspetto certamente di comune interesse tra diabetologi e medici sportivi, e cioè la convinzione che con opportune modifiche legislative, sarà possibile in un futuro non molto lontano rendere accessibile ai soggetti diabetici la pratica sportiva con margini di sicurezza per il soggetto stesso. Le proposte dei diabetologi

sono chiare e mirate alla possibile collaborazione con i medici dello sport nella valutazione dei soggetti affetti da Diabete di tipo I che vogliono praticare una qualche attività sportiva.

Se tali soggetti, attentamente controllati dal punto di vista clinico, dimostrano di avere un ottimo compenso metabolico, di avere un certo grado di autocontrollo dal punto di vista terapeutico, certamente hanno la possibilità di svolgere un'attività sporti-



Nei giovani asmatici, spesso le attività fisiche di un certo impegno come la corsa, il gioco, la pratica sportiva, possono causare asma. Non è corretto l'atteggiamento di coloro che, per timore dell'insorgenza dell'asma, proibiscono ai giovani asmatici la partecipazione ai giochi ed alle attività sportive. L'astensione dalla attività fisica e la rinuncia a partecipare alla vita sociale dei coetanei possono arrecare ai giovani danni anche gravi sul piano fisico e psicologico.

(da "Senza paura dell'asma" di Renato Corsico)

va anche di tipo agonistico. Certamente non tutti gli sport possono essere presi in considerazione, ma nell'ottica di un sempre più omogeneo inserimento dei soggetti diabetici nella società, e nel mondo sportivo in particolare, questi indirizzi di collaborazione potranno essere perseguiti con ottimi risultati.

Nella seconda sessione sono stati evidenziati gli stati di iperreattività bronchiale che nei suoi momenti vari dal punto di vista clinico possono condizionare l'attività sportiva in quanto causa di

deficit funzionale, ponendo così il problema dell'inedoneità sportiva.

A parità di sforzo, le varie attività sportive hanno un diverso potere asmogeno, ma si è potuto constatare che il nuoto, lo sci di fondo, la marcia, nonché gli sport di potenza e destrezza sono meno asmogeni per la notevole componente di umidità dell'aria respirata, mentre le attività che più facilmente generano l'insorgenza di broncospasmo sono la corsa libera ed il ciclismo. Si è anche sviscerato il problema della prevenzione farmacologica e non, considerando che, sfruttando le teorie patogenetiche che individuano nella perdita di calore e acqua delle vie aeree la causa del broncospasmo e la fase refrattaria del dopo esercizio, ci si avvale di ambienti e climi caldi e umidi per l'attività sportiva, e delle metodologie del preriscaldamento e dell'allenamento di base.

Inoltre l'inedoneità assoluta è prevista per alcuni sports; quali quelli subacquei, il deltaplano, il paracadutismo, l'alpinismo d'alta quota, per la pericolosità di un mancato soccorso in caso di eventuali attacchi asmatici.

La condizione di broncospasmo modesto, e reversibile dopo somministrazione di broncodilatatori, prevede l'inedoneità condizionata alla somministrazione di farmaci broncodilatatori, purchè questi siano ammessi dal C.I.O., poichè non è certamente da sottovalutare il problema di potere incappare in irregolarità con i controlli antidoping.

Con l'appuntamento dato dagli organizzatori alla successiva edizione del Meeting, si è chiusa questa manifestazione densa di contenuti scientifici, e che ha pienamente soddisfatto sia gli organizzatori che i convenuti tutti.

ATTIVITA' DEL PANATHLON CLUB DI TRAPANI "L'ALIMENTAZIONE DELL'ATLETA"

Come deve alimentarsi l'atleta per ottenere buoni risultati sportivi? L'argomento è stato affrontato dal professore Salvatore Avellone, docente di fisiologia umana all'Università di Palermo e specialista in neuropsichiatria, in occasione della recente conviviale del Panathlon Club di Trapani. Trattando il tema "L'alimentazione nello sport" il relatore ha ricordato che l'attività sportiva sottopone l'organismo ad uno sforzo assimilabile al lavoro, solo che in questo caso non si richiedono prestazioni "massimali", nello sport si. Ecco perchè, per avere il massimo del rendimento, "bisogna fornire al corpo il giusto carburante". "per essere più precisi - ha aggiunto il professore Avellone - si dovrebbe parlare di alimentazione per il singolo sport, in base alle diverse esigenze della disciplina, va calcolata la qualità e la quantità dell'alimento da somministrare all'atleta". In questo senso, chi pratica una disciplina agonistica, "andrebbe preparato alla gara con un'educazione sportiva, ma anche alimentare".

Il professore Avellone ha parlato poi con competenza e chiarezza del ruolo che le diverse sostanze hanno nell'alimentazione dell'atleta, precisando che "i dati disponibili sul fabbisogno energetico si riferiscono alla media, ma ogni persona è diversa da un'altra".

SCUOLA

SPORT



IV CAMPAGNA

DI INFORMAZIONE

E PREVENZIONE

DELL'AIDS



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore Roald Vento

Condirettore responsabile Andrea Castellano

Fotocomposizione e stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992



aiutiamo l'unicef ad aiutarci

Attività federali della F.I.P.S.: il Surfcasting

Con l'effettuazione a Triscina dell'ultima prova selettiva surfcasting per società, sabato 20 marzo per i tesserati della F.I.P.S. Sezione Prov. di Trapani, si sono concluse tutte le prove previste per l'ammissione di garisti e di Società alle finali dei Campionati italiani surfcasting Individuali e per Società per l'anno 1993. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, elevata è stata la partecipazione di garisti (circa 200 in ogni singola prova), splendida l'organizzazione delle gare da parte delle Società delegate dalla F.I.P.S., ottime le qualità tecniche espresse in gara dai singoli, che fino all'ultimo hanno dato vita a gare entusiasmanti sotto il profilo strettamente tecnico e delle catture. In relazione a ciò, si può orgogliosamente dire che le Società pesca sportive di questa Provincia, che promuovono attività surfcasting in questa Sezione Prov. F.I.P.S., hanno centrato l'obiettivo della competitività.

Queste Società, infatti, possono fare ed organizzare ancor meglio di altre. Per questo oggi si attende l'organizzazione in questa Provincia delle Semifinali del Campionato Individuale, come il momento per dire a tutti: ci siamo anche noi e possiamo dare di più e meglio degli altri.

Cogliamo l'occasione per rivolgere agli Enti locali e alle forze economiche, l'invito a prestare maggiore attenzione verso la F.I.P.S. e alle Società ad essa affiliate; nello stato precario attuale delle cose. Possiamo dare di più con la qualità, se da questi ci sarà un interesse maggiore per questa attività. Se oggi il Campionato Mondiale è stato dirottato in Sardegna è perché dalle Amministrazioni di quella Regione c'è stata maggiore sensibilità e sappiamo cosa può significare per una Regione, lo svolgimento di gare di tal genere nel proprio territorio. Oggi abbiamo un'altra possibilità, una competizione nazionale. Tutti ci auguriamo che l'intervento degli Enti locali, sia significativo ed interessato.

Ritornando alle eliminatorie appena concluse, sette in totale erano le gare previste, quali selettive: quattro individuali e tre per società. Tutte le gare sono state svolte a Triscina - Tre Fontane e Alcamo Marina, e hanno avuto una durata di cinque ore ciascu-

na, in condizioni atmosferiche spesso proibitive. In alcune il pescato è stato ottimo per qualità e quantità; costante e in linea con i regolamenti è stato il comportamento dei garisti.

S'iniziano le gare nei primi giorni di gennaio: dopo la prima, organizzata a Triscina dalla Società Mediterraneo Club, circa 80 garisti hanno ottenuto un risultato utile ai fini della classifica generale. Nella seconda gara ad Alcamo Marina, organizzata dall'A.S. Onda Marina, altri garisti entrano in classifica, mentre altri con ulteriore risultato confermano ciò che di buono hanno fatto nel corso della prima gara; si comprende subito che il Campionato provinciale sarà deciso nell'ulti-

mo giorno tra i garisti.

La serata è buona, e le catture che stentano a venire, incominciano a evidenziarsi dalle ore 21,00 fino a fine gara. Alla pesatura Ursillo con una preda valida, vince nel suo settore mentre gli altri che lo precedevano in classifica, non arrivano a totalizzare lo stesso coefficiente. In classifica generale, Ursillo Sebastiano 40 anni carabinieri, tesserato dell'A.P.S. Mormora, precede tutti con tre primi posti e si laurea per l'anno 1993 Campione Provinciale Surfcasting Ind., seguito con punti 4 da Vaccaro Girolamo dell'A.S. Perla del Boeo e al terzo posto dall'altro tesserato dell'A.P.S. Mormora di Alcamo, Flauto Salvatore.



ma gara e che il coefficiente necessario per l'accesso alle finali si stabilizzerà a 10 punti, con ballottaggi in classifica per differenza peso. Nella terza gara organizzata a Tre Fontane dai Cannisti del Belice, confermano ciò che di buono hanno fatto nelle precedenti gare, solo due garisti, Vaccaro Girolamo e Giacalone Biagio, mentre Ursillo dell'A.P.S. Mormora, incappa in una serata poco felice e viene risucchiato al centro classifica. Si arriva all'ultima gara di Alcamo Marina organizzata dalla locale A.P.S. Mormora; dopo i sorteggi e gli abbinamenti alle postazioni ci rendiamo conto con i Giudici, che la gara in alcuni settori sarà spinta a elevati livelli. Il Giudice inverte il senso di perimetrazione del campo di gara, perché tutti ben conoscono quello che di solito viene segnato e serpeggia un

certo nervosismo tra i garisti. A questi garisti se ne aggiungeranno altri 18-20, che avranno diritto a disputare le semifinali Girone Sud, nel mese di settembre.

Nel campionato Prov. Surfcasting per Società, dopo le tre prove organizzate dalla Polisportiva Libertas Castelvetro, A.S. Perla del Boeo Marsala e Polisportiva Selinon Castelvetro, si laurea Società Campione Provinciale la Polisportiva Libertas Castelvetro, seguita dalla Società Poseidon di Mazara del Vallo e dalla Società Mediterraneo Club Castelvetro. Riflettendo su tutte le gare poste in essere, si può dire che, come avvenuto in precedenza nel Campionato Italiano 1992, tutti i pronostici sono stati sovvertiti.

Il tempo e le conoscenze tecniche ormai acquisite da tutti i praticanti, hanno elevato il tasso tecnico dei sin-

goli e delle Società e ciò ci fa ben sperare in proseguo di questa attività.

V. Flauto

Enzo Pollina riconfermato presidente degli allenatori di calcio della Sicilia



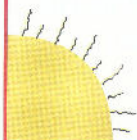
Il trapanese Enzo Pollina, attuale tecnico dell'A.S. Acetiana Erice, è stato riconfermato, per acclamazione, per il triennio 1992-1995, alla guida degli allenatori di calcio della Sicilia, aderenti all'A.I.A.C. (Associazione Italiana Allenatori Calcio), nel corso di una affollata assemblea che si è svolta a Leonforte (EN).

Erano presenti, per l'occasione, per la Federcalcio Naz.le, Reg.le, e Prov.le, il Vice Presidente della L.N.D. Gianfranco Provenzano, il Presidente della Lega Sicula, Lentini, il responsabile del S.G.S. Andrea Vitale, nonché i Presidenti dei Comitati Prov.li di Enna e di Messina, Sigg. Attilio Mingrino e Aldo Violato.

Per il C.D. Nazionale erano presenti, invece, il consigliere Firmo Micheli ed il Segretario Giuliano Ragonesi. Ha presenziato il Dr. Renzo Barbera ex Presidente del Palermo Calcio e dirigente benemerito della F.I.G.C. che nel corso dei lavori è stato nominato, all'unanimità, Presidente Onorario del Sodalizio Reg.le dell'AIAC.

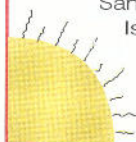
Il Consiglio Direttivo Reg.le oltre al presidente Pollina, annovera dodici consiglieri, nove dei quali in rappresentanza delle altrettante province Siciliane. Fra i consiglieri riconfermati il trapanese d'adozione Augusto Onorati che nello scorso triennio, in seno al Sodalizio Siciliano, ha svolto la funzione di Segretario.

Al Presidente Pollina ed ai componenti il Consiglio Direttivo Regionale, l'invito affinché i problemi che andranno prossimamente ad affrontare (e sono tanti), si possano risolvere nel più breve tempo possibile.



Un
invito

la droga distrugge il tuo corpo



San Vito Lo Capo
Isole Egadi
Erice
Motya
Segesta
Selinunte

Lo Sport: strumento di riabilitazione del malato psichico

Nel contesto del progetto di riabilitazione per i pazienti psichiatrici del Dipartimento di Salute Mentale della USL N°1, è stata avviata già dallo scorso ottobre una proficua collaborazione con la F.I.S.D.

I pazienti seguiti dall'ambulatorio e quelli ospiti della Comunità protetta, tesserati presso il Dinamic Center, possono così partecipare alle attività sportive che si svolgono bisettimanalmente presso il campo CONI provinciale. La federazione, presieduta dalla insegnante Nicole Mazarese, ha messo a disposizione gli istruttori abilitati allo scopo, perchè prestino



la loro assistenza alle attività sportive. I pazienti accompagnati dagli operatori del DSM si recano martedì e giovedì presso il campo CONI, dove nel quadro degli allenamenti, hanno la possibilità di incontrare altre persone e prendere contatto con spazi nuovi.

Attraverso il movimento vengono stimolati a recuperare la capacità di vivere in maniera più armonica il proprio corpo e di instaurare un rapporto, altrimenti impossibile, con la struttura sportiva, riservata ai normali. Gli alle-

namenti svolti presso il campo CONI provinciale sono finalizzati alla partecipazione alle gare a carattere provinciale, regionale e nazionale dello "special olympic", specialità nelle quali i disabili possono meglio esprimere le loro potenzialità agonistiche.

La scadenza imminente prevista dal calendario delle gare è la partecipazione al torneo organizzato dalla F.I.S.D. presso il campo di Partinico il 2 maggio prossimo.

Rago Olga

SEGUE DA PAG. 1- SEGUE DA PAG. 1- SEGUE DA PAG. 1-

Il mondo dello Sport e la legge quadro sul volontariato

sti proprio agli stessi beneficiari della attività di volontariato, cioè agli atleti, i quali con il trascorrere degli anni, hanno richiesto qualcosa di più della semplice disponibilità dei responsabili delle Associazioni sportive.

2) Le organizzazioni di volontariato

Dalla prima definizione deriva quest'ultima: gli organismi di volontariato sono caratterizzati dall'assenza dello scopo di lucro, dalla democraticità delle strutture, nonché dalla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti per mezzo dei quali operano.

Le organizzazioni possono assumere la veste giuridica più consona al perseguimento dei loro fini, salvo il

limite di compatibilità con lo scopo solidaristico.

A questo riguardo si escluderebbe, specie ai fini delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, la costituzione in forma societaria e la forma cooperativa, in considerazione delle finalità esclusivamente solidaristiche che l'organizzazione dovrebbe perseguire.

Di fatto le società sportive dilettantistiche sono generalmente costituite in forma di "associazione non riconosciuta", mentre per le società sportive svolgenti attività professionistica sembra arduo poter parlare di volontariato, seppur riconoscendone un ruolo sociale.

(la seconda parte nel prossimo numero)

L'Assessore Regionale alla Presidenza scrive al Presidente del CONI

Preg.mo Dr. Salvatore Castelli,
ho ricevuto il documento finale del convegno svoltosi a Trapani lo scorso 16 febbraio, su iniziativa del Comitato Provinciale del C.O.N.I., da Lei guidato, ed ho preso atto con piacere della grande rilevanza delle problematiche affrontate in funzione dello sviluppo dell'associazionismo sportivo e della pratica sportiva in generale.

Nel merito delle singole tematiche manifesto la più ampia disponibilità per quanto attiene agli aspetti di competenza della Presidenza della Regione e nei limiti imposti dalla vigente legislazione o dalle specificità della fattispecie, a sostenere le iniziative che saranno programmate, nel precipuo intendimento di manifestare in modo tangibile alle popolazioni del trapanese la presenza delle istituzioni regionali in un settore come quello sportivo, capace di coagulare l'interesse di vastissimi strati della popolazione della Provincia.

E' con questi auspici che Le rivolgo il mio più cordiale saluto e l'augurio più sincero di Buona Pasqua.

On.le Matteo Graziano

F.I.P.S.

C.O.N.I.

2° TROFEO NAZIONALE
"Lorenzo Mercuri"

8° CAMPIONATO SICILIANO
DI PESCA SUBACQUEA
A SQUADRE PER SOCIETÀ
1993

organizzatore
"SPORT NAUTICI TIRRENO"

con il patrocinio del
COMITATO PROVINCIALE C.O.N.I.
DI TRAPANI

e la collaborazione del
C.S.E.N. Comitato Prov.le Trapani

Trapani, 25 Aprile 1993
Hotel Tirreno - Pizzolungo (Erice Mare)

Siglato l'accordo CONI - Regione Siciliana

Prevede un progetto di interventi diretti alla realizzazione, ristrutturazione e completamento dell'impiantistica dell'isola

L'intesa siglata fra il CONI e la Regione Siciliana, dal Presidente avv. Arrigo Gattai e dall'Assessore regionale al turismo della Regione Siciliana on. Giovanni Palillo, va al di là degli stessi contenuti della convenzione che pure sono rimarchevoli.

Intanto è un implicito riconoscimento del massimo organismo sportivo nazionale all'attività svolta dall'Amministrazione regionale siciliana nel settore dell'impiantistica sportiva.

Quella siciliana è Regione a Statuto speciale con possibilità di legiferare in settori molto bene individuati. Non in quelli dello sport e tuttavia, grazie alla lungimiranza di alcuni politici e funzionari del tempo che estendendo l'interpretazione delle leggi hanno reso possibile quello che altrimenti sarebbe stato negato, la Sicilia ha massicciamente operato nel settore dell'impiantistica sportiva con lo scopo iniziale di dotare di almeno un impianto di gioco tutti i Comuni dell'isola e di arricchire successivamente Centri grandi e piccoli. Purtroppo la risposta degli Enti Locali spesso non è stata pari a quella dell'Ente Regione per cui quel "gap" che divide la Sicilia dal Centro e dal Nord del Paese non è rimarchevole come in passato, ma tuttavia non è stato ancora eliminato.

Il Coni riconoscendo la validità dell'azione svolta dalla Regione Siciliana con la convenzione recentemente sottoscritta ha inteso riconoscere la validità della opera programmatica della stessa Regione intervenendo peraltro in maniera concreta. Significativo che uno dei primi interventi è rivolto alla Città di Gela ove lo sport può svolgere un'opera di risanamento morale indispensabile per evitare alla gioventù del luogo certe devianze mortificanti per la stessa Gela, per la Sicilia e per l'Italia intera.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE SICILIA ED IL CONI

Considerato che nella società contemporanea lo sport ha e deve sempre più avere un ruolo di primo piano quale componente fondamentale della formazione e dell'educazione dei giovani, nonché di una sana occupazione del tempo libero;

Premesso che la Regione Sicilia ha sempre operato con una politica di servizi per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, e per la realizzazione ed il miglioramento dei relativi

pratica sportiva mediante la realizzazione delle strutture sportive, un coordinato programma di uso delle stesse ed il pieno sostegno di tutta l'attività svolta dalle società sportive;

Considerato che tutti gli interventi sono e devono essere finalizzati alla esigenza della più larga diffusione della pratica sportiva, sia promozionale che agonistica;

Tenuto conto che la Regione Sicilia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionale, a termini della legge regionale 15/6/1978, n. 8 e successive modifiche e integrazioni, prov-

zione e completamento degli impianti sportivi tra i quali anche l'impianto polivalente nel Comune di Gela, previe intese con la Regione Sicilia, in base alle richieste degli Enti Locali, con i contributi appresso specificati:

- anno 1991 L. 2.000.000.000
- anno 1992 L. 2.000.000.000
- anno 1993 L. 2.000.000.000.

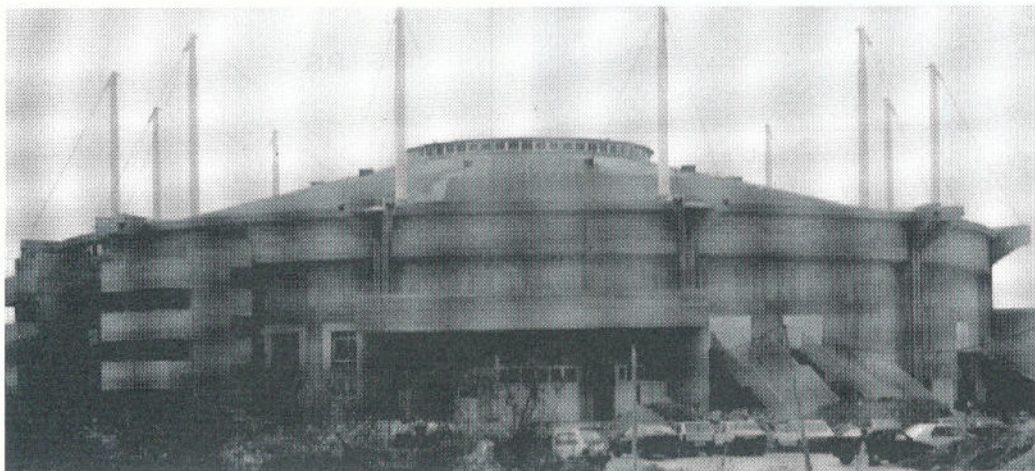
Il CONI corrisponderà alla Regione Sicilia sugli interventi di cui al programma e sue modifiche ed integrazioni, definite di concreto, contributi in conto caspale nella seguente misura e termini: 20% sulla spesa annuale risultante dai verbali di constatazione della spesa realizzata o in corso di realizzazione, fino ad un massimo di L. 2.000.000.000 per ciascuno dei seguenti anni 1991, 1992 e 1993.

L'imputazione del contributo annuale alla Regione Sicilia avverrà sulla base dei verbali delle rispettive situazioni dei lavori.

Nel caso in cui il contributo annuale determinato con le modalità di

cui al precedente capoverso risultasse inferiore all'importo massimo di L. 2.000.000.000, la differenza fra quest'ultimo importo e quello effettivamente erogato sarà riportata a valere sulle spese dell'anno e/o degli anni successivi; qualora invece il contributo risultasse superiore, allora il contributo stesso sarà corrisposto fino alla concorrenza dell'importo massimo sopra indicato per l'anno e la parte di spesa eccedente, non coperta dal contributo dell'anno, sarà riportata a valere sui contributi dell'anno e/o degli anni successivi.

4) I contributi di cui al precedente punto saranno erogati dal CONI a favore dei destinatari sulla base dei verbali di constatazione per opere ultimate o in stato di avanzamento, verificate dal CONI e dalla Regione Sicilia con atto di constatazione tecnica. I verbali di constatazione dovranno indicare



Il Palasport Comunale di Trapani pronto per la consegna alle Associazioni sportive

impianti;

Premesso ancora che la Regione Sicilia ha sempre perseguito, in accordo con il CONI, la politica di sostegno e di sviluppo delle società sportive che costituiscono la struttura portante dello sport italiano;

Tenuto conto che la Regione Sicilia ha programmato ed ha in corso di realizzazione un articolato piano di interventi per favorire, in accordo con gli Enti locali, in via prioritaria, la realizzazione di nuovi impianti sportivi, nonché la ristrutturazione o completamento di quelli esistenti;

Tenuto conto dell'esigenza di incrementare e perfezionare la formazione dei tecnici delle società sportive, sia per la attività di promozione che per l'attività agonistica.

Tenuto conto che la Regione Sicilia ed il CONI, pur nel rispetto delle reciproche sfere di competenza, intendono incrementare la più fattiva collaborazione per una politica di sviluppo della

vede all'elaborazione dei programmi per dotare il territorio dell'isola di impianti per l'esercizio sportivo.

Si conviene quanto segue

1) la Regione Sicilia ed il CONI porranno in essere tutte le condizioni per attuare, in accordo con gli Enti Locali, un programma di interventi diretti alla realizzazione, ristrutturazione e completamento della impiantistica sportiva, integrativo degli interventi di specifica competenza regionale o statale.

2) il CONI fornirà a richiesta, ogni assistenza e collaborazione nei rapporti che la Regione Sicilia intende sviluppare con l'Istituto per il Credito Sportivo, o altri Istituti di Credito, per l'acquisizione di finanziamenti necessari alla realizzazione ristrutturazione e completamento dell'impiantistica sportiva;

3) il CONI contribuirà in conto capitale alla realizzazione, ristruttura-



Regione Siciliana
Assessorato al Turismo
Comunicazioni e Trasporti



Regione Siciliana
Assessorato al Turismo
Comunicazioni e Trasporti

Visitate la Sicilia
Tradizioni di Arte,
Cultura e Turismo

gli anabolizzanti uccidono



C.N.A.G.

**CAMPIONATO ITALIANO CADETTI
DI BASKET MASCHILE**

TRAPANI 14 - 19 GIUGNO 1993

con il patrocinio di



Regione Siciliana



Provincia Regionale di Trapani



Comune di Trapani

**PARTECIPERANNO ALLA FINALE
LE 16 PIU' PRESTIGIOSE
SOCIETA' ITALIANE DI BASKET**

organizzazione a cura della

ALL SERVICES CENTER

RINNOVO CARICHE FEDERALI

- **Federazione Italiana Sport Equestri**
Presidente - Favata Tommaso (riconfermato)
- **Federazione Italiana Canottaggio**
Presidente - Palmeri Salvatore (riconfermato)
- **Federazione Italiana Canoa**
Delegato - Michele Tartaglia (nuova nomina)
- **Federazione Italiana Sci Nautico**
Presidente - Salvatore Bifaro
- **Federazione Ginnastica D'Italia**
Presidente - Luigi Bruno (riconfermato)

**Il Geom. Pasquale Santangelo è stato nominato dal
Presidente Regionale della FIDAL fiduciario provin-
ciale del Gruppo Giudici di Gara**

**Finali regionali di Ginnastica Artistica
Gli atleti della "Diavoli Rossi"
si laureano campioni siciliani**

Ancora una volta i Diavoli Rossi di Marsala si laureano campioni siciliani di serie "D" nella finale regionale di ginnastica artistica svoltasi il 20 marzo, a Palermo, nelle palestre di Bonagia.

"E' stata una vittoria molto sofferta ieri la nostra, dice il capitano Alessandra La Fata, perchè della squadra, che è formata da sei ginnaste, due sono scese in campo malgrado avessero la febbre a 38, una di queste era la sottoscritta che proveniva da una mancanza di allenamento di una settimana, e l'altra era Francesca Titone; ma febbre o non febbre dovevamo vincere questa finale e ci siamo riuscite, anche se appena con un punto di vantaggio. I Diavoli Rossi sono scesi in campo con la seguente formazione: *Alessandra La Fata (capitano), Enza Bertolino, Valentina Morsello, Antonella Federico, Elisa Giubaldo e Francesca Titone.*

La classifica finale è stata la seguente:

- 1^a Pol. Diavoli Rossi di Marsala con punti 88,650
- 2^a Libertas Cosmos di Augusta con punti 87,650
- 3^a S.S. Leonardo di Catania con punti 84,275
- 4^a Libertas Athena di Siracusa con punti 81,100
- 5^a S.S. Albatros di Catania con punti 76,125
- 6^a Libertas Le Pulci di Porto Empedocle con punti 72,075
- 7^a Polisportiva Bonagia di Palermo con punti 69,825
- 8^a S.S. Linea Verde di Catania con punti 67,575

SEGUE DA PAG. 6 - SEGUE DA PAG. 6 - SEGUE DA PAG. 6 - SEGU

**Siglato l'accordo CONI
Regione Siciliana**

l'ammontare complessivo della spesa sostenuta per l'anno indicato, risultando chiaramente che l'intervento del CONI è contributivo.

5) La Regione Sicilia ed il CONI (Delegazione Regionale) istituiranno un comitato permanente di 6 persone designate pariteticamente da due Enti con compiti di qualificata consulenza oltre che di proposte in ordine alla determinazione dell'entità e dei destinatari dei contributi in oggetto della presente convenzione e dei programmi di formazione;

6) il Comitato paritetico di cui al precedente punto 5) studierà e formulerà proposte in ordine alla possibilità di indirizzare le Amministrazioni locali della Regione affinché:

a) si possa affidare, in accordo con gli organi periferici locali del CONI, la gestione degli impianti sportivi alle società sportive;

b) possano essere stipulati accordi per la utilizzazione e la gestione da parte delle Società sportive degli impianti sportivi scolastici di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'uso e l'attività da svolgersi negli impianti sportivi di cui sopra, sono programmati dalle Amministrazioni

comunalì, tenendo conto in via prioritaria;

a) dei giovani in età scolare, con particolare riguardo a quelli della scuola dell'obbligo;

b) delle Scuole sportive operanti nel settore;

c) la Regione Sicilia ed il CONI programmeranno ed attueranno nelle singole province, corsi di qualificazione per tecnici di base, i quali successivamente potranno svolgere la loro attività nelle società sportive o presso centri sportivi comunali. La formazione di tecnici di base avverrà sulla base dei programmi concordati con le F.S.N. I tecnici di base saranno attivati per la promozione delle attività sportive e lo avviamento allo sport.

7) Il CONI e la Regione Sicilia attueranno, secondo i programmi delle F.S.N. corsi di formazione o di qualificazione nelle diverse discipline sportive per i tecnici che già operano nelle società sportive;

8) I programmi ed il finanziamento di cui ai precedenti punti 7) e 8) saranno proposti dal CONI per l'approvazione della Regione Sicilia entro il 1° semestre dell'anno che precede lo svolgimento dei corsi stessi.



Erice

Città della Pace
della Scienza
e del Turismo



Erice

La Scienza
per il futuro
dei nostri giovani

il fumo nuoce gravemente alla salute

La Lega Navale di Trapani riscopre la vela

Rimessasi in moto nell'ormai lontano 1989, dopo una lunga pausa di riflessione durata quasi tre lustri, l'attività velica della Lega Navale di Trapani naviga ormai distante dalla costa; ne è prova l'ottimo risultato ottenuto con il 1° Campionato Autunnale delle Egadi svoltosi nell'ottobre scorso che ha visto scendere in acqua ben 25 imbarcazioni.

Ma quest'ultima affermazione agonistica, è doveroso ricordare, è preceduta da altre manifestazioni veliche di successo fra le quali 5 edizioni della regata denominata Torre di Ligny, ormai una classica per i velisti trapanesi, che si corre aggirando le suggestive boe naturali di Formica, Porcelli e Asinelli; una selezione laser tre campionati zonalì Meteor.

Alla Lega Navale di Trapani va il merito di aver sostenuto il rilancio e la crescita della vela nella nostra città ed il successo di partecipanti e di pubblico ottenuto nel campionato autunnale ricordato pocanzi, appaga dagli sforzi compiuti.

Ma venendo alla cronaca di quest'ultima manifestazione, va detto subito che i 25 scafi, tra i quali una decina provenienti dalle vicine città della costa, erano divisi in tre classi e gareggiavano con il sistema di stazza IMS. Quattro erano le prove previste per aggiudicarsi la vittoria e gli equipaggi si sono misurati in un quadro esaltante per l'impegno agonistico e sportivo. In prima classe, quella delle imbarcazioni maggiori, l'ha spuntata il regolarissimo Sun shine 38 di Garraffa con due primi ed un secondo posto davanti a Caesar di Romano e Blue Dick di Corrao che hanno inseguito fino all'ultimo riuscendo ad aggiudicarsi un primo posto ciascuno.

In seconda classe si è imposto lo Ziggurat di Luciano, davanti al Comet 9,10 di Sparta. Mentre nelle classi minori non mancava di sorprendere l'anziano Tequila di Bertini con tre primi e un secondo posto.

Terminato il campionato invernale, uomini e barche si sono concessi il meritato riposo, utile anche per affilare le vele per i prossimi appuntamenti.

Pare infatti che si stia già lavorando su una regata da effettuarsi nei primi di luglio da correre fra capo S. Vito e le Egadi. Con la speranza che l'attività fin qui svolta continui a crescere con sempre maggiore seguito di appassionati, ringraziamo la Lega Navale di Trapani per il contributo dato alla vela e gli auguriamo un "buon vento che la rotta è giusta".



"Felix - D'EASS" in boa ai Campionati del Tirreno '92 di Punta Ala



"Blue Dick" tra i protagonisti del Campionato Autunnale '92 disputatosi a Trapani

Blue Dick, dei trapanesi Corrao - Turrise, è un Marchi 39 invelato Sobstad che non più giovanissimo ha di recente regalato al suo equipaggio un bel 1° posto nelle «Regata Duebi» (Mondello - Torremuzza - Mondello) e un pregevole 3° posto, nonostante gli agguerritissimi avverasari, al «XVI Campionato Invernale Vela d'Altura».

Felix - D'EASS, timonato da Dario Lo Bue, è un "X 342" invelato Sobstad, ha sempre ottenuto ottimi piazzamenti nelle più prestigiose manifestazioni veliche italiane: 1° posto al «Campionato Autunnale di Palermo '92», 2° posto alla «D'EASS Cup '92», 2° posto al «Campionato del Tirreno '92», 2° posto al «XVI Campionato invernale Vela d'Altura '93».